

PAG. 32
STAMINA & CO.
L'INFORMAZIONE
E I NUOVI STREGONI
DELLA "MEDICINA"

IL GRANDE IMBROGLIO

STAMINA & CO.

Quando la scienza soccombe allo show in prima serata

Lorenzo Misuraca

"Mi corre l'obbligo di segnalare che sono in corso accertamenti amministrativi che potrebbero evolvere in atti di Polizia giudiziaria su altri casi di infusioni di cellule staminali al di fuori delle regole, con rischi per la salute pubblica. Potremmo avere presto un caso Stamina 2, 3 e 4". Le parole del generale dei Nas, **Cosimo Piccinno**, durante l'audizione al Senato del 31 gennaio scorso, gelano il sangue.

Il caso del metodo di cura di **Davide Vannoni**, un personaggio singolare, non un medico ma una sorta di "autodidatta" delle cure mediche, sta lentamente rivelandosi una bufala. Eppure, nonostante ciò, i malati di ma-

lattie neurodegenerative, a giudicare dalle parole di Piccinno, confermate anche dal ministro alla Salute, Beatrice Lorenzin, potrebbero rivolgersi ancora a metodi del genere.

Metodi che, è bene ripeterlo ancora una volta, non hanno ricevuto alcun appoggio dalla comunità scientifica internazionale, e sono stati criticati apertamente da luminari come la senatrice a vita **Elena Cattaneo**, che ha dedicato la sua intera vita accademica allo studio delle malattie neurologiche, o come il giapponese **Shinya Yamanka**, premio Nobel per la medicina nel 2012 e presidente della Società internazionale per la ricerca sulle cellule staminali.

Il dottore

Gli indizi per capire che Davide Vannoni potesse essere portatore di un metodo del tutto inefficace e inaffidabile c'erano da parecchio tempo. Già nel 2009, il padre del metodo Stamina, laureato in scienze della comunicazione, finisce sotto inchiesta su input del procuratore di Torino, **Raffaele Guariniello**, che raccoglie la denuncia di un dipendente di una società del Vannoni. A insospettirlo, il via vai di persone ammalate dallo scantinato dei suoi uffici torinesi.

Nello stesso anno, la stampa si occupa del caso. Le tariffe per un'infusione del liquido di cui non è data sapere la composizione oscillerebbero attorno ai



27mila euro. Nell'agosto 2012, la Procura di Torino dispone il rinvio a giudizio di dodici indagati, tra cui alcuni medici e lo stesso Vannoni, ipotizzando i reati di somministrazione di farmaci imperfetti e pericolosi per la salute pubblica, truffa e associazione per delinquere. Vannoni somministrava i suoi infusi in un **centro estetico** di San Marino. Eppure è bastato che una trasmissione come **le Iene** investisse Vannoni del ruolo di profeta inascoltato e scomodo perché agli occhi di molti lo spericolato personaggio diventasse un idolo. Ora, di fronte al clamore, dalla trasmissione di Mediaset si giustificano sostenendo l'approccio di intrattenimento e non giornalistico del format, ma la

frittata è fatta

Gli ultimi risvolti della vicenda sembrano portare in direzione di una sconfessione delle speranze riposte in Vannoni. Infatti, nonostante che la nuova commissione voluta dal ministero della Salute, guidata da **Mauro Ferrari**, uno dei pochi ricercatori con un atteggiamento possibilista nei confronti di Stamina, si sia insediata da pochi giorni i medici degli Spedali Civili di Brescia hanno **sospeso** le infusioni secondo le prescrizioni di Vannoni, avviando un'obiezione di coscienza.

Stregoni

Medico o stregone? La domanda che in molti si stanno facendo in questi giorni su Davide Vannoni non è purtroppo una novità

nel nostro paese. La disperazione della famiglie di malati di sclerosi **multipla**, **Parkinson**, di chi ha subito un **ictus** cerebrale, solo per citare alcune delle patologie che Stamina curerebbe, è spesso più forte di qualsiasi approccio razionale alla scienza medica. Già in passato, e tra l'altro non molto tempo fa, era accaduto un caso simile.

I precedenti

Tra il 1997 e il 1998 si parlò molto del **metodo Di Bella**, messo appunto dal medico Luigi Di Bella, come terapia alternativa per il trattamento dei tumori. In seguito anche a una grossa pressione mediatica e dell'opinione pubblica, nel 1999 il ministero

della Salute avviò una sperimentazione sul metodo. Anche in quel caso, il complottismo e le voci di un tentativo di affossamento del metodo per ragioni legate a **interessi commerciali** delle grandi ditte farmaceutiche presero piede rapidamente. Ma la verità è che il risultato della sperimentazione fu nettamente deludente per i sostenitori della cura Di Bella. Il ministero dichiarò la sostanziale "inattività", l'inefficacia terapeutica del metodo, che alla prova dei fatti non aveva portato alcun beneficio ai pazienti che lo avevano provato.

Si spera che il ripetersi di un caso simile, come si sta rivelando la storia di Stamina, renda gli italiani più immuni a facili entusiasmi in un campo delicato come quello delle cure per le ma-

Gli indizi per diffidare del metodo Vannoni c'erano tutti. Eppure molti sono caduti nella trappola mediatica.

Stamina&Co.
Quando la
scienza...



Peso: 1-3%,32-69%,33-56%,34-46%



Il generale Piccinno ha denunciato in Senato il proliferare di casi simili. Sopra, Davide Vannoni, fondatore di Stamina Foundation.

